

A L L E G A T I

PAGINA BIANCA

Allegato n.1

CONTRIBUTI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E DEGLI ISCRITTI

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 1995		CONSUNTIVO 1995			
	ORIGINARIO (dato economico)	AGGIORNATO (dato economico)	Accertati nel 1995	meno: rateo al 31 /12/1994	piu':rateo al 31/12/1995	TOTALE (dato economico)
	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6) = (3-4+5)
Contributi.....	1.833.000.000	2.183.000.000	2.194.057.000	285.739.000	268.809.000	2.177.127.000
TOTALE.....	1.833.000.000	2.183.000.000	2.194.057.000	285.739.000	268.809.000	2.177.127.000

PAGINA BIANCA

A P P E N D I C E

EVOLUZIONE LEGISLATIVA E NORMATIVA

PAGINA BIANCA

La gestione del Fondo di che trattasi è stata interessata, per l'anno 1995, dalle seguenti disposizioni.

La legge 23 dicembre 1994, n.724 concernente "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica ", con l'articolo 14, ha previsto nuove norme in materia di perequazione automatica, fermo restando quanto stabilito dall'articolo 11 del Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.503.

La stessa legge, all'articolo 17, comma 4, ha stabilito che la decorrenza degli aumenti dei trattamenti pensionistici di cui agli articoli 1, commi 9, 9bis e 9ter; 2bis, comma 3; e 3, comma 3, del decreto legge 22 dicembre 1990, n. 409, convertito, con modificazioni, della legge 27 febbraio 1991, n.59, già differita dall'articolo 11, comma 7, della legge 24 dicembre 1993, n.537, è ulteriormente differita al 1°ottobre 1995.

Per quanto riguarda, in particolare, il settore portuale, si segnala la legge 28 gennaio 1994, n.84, relativa al riordino della legislazione in materia portuale.

Con la normativa in questione si disciplinano l'ordinamento e le attività portuali per adeguarli agli obiettivi dal piano generale dei trasporti e si stabiliscono i principi direttivi in ordine all'aggiornamento e alla definizione degli strumenti attuativi del piano stesso, nonché all'adozione e alla modifica dei piani regionali dei trasporti.

Resta da segnalare la legge 8 agosto 1995, n.335, concernente la "Riforma del sistema pensionistico obbligatorio e complementare" ed entrata in vigore il 17 agosto 1995, con la quale, all'articolo 1, comma 41, vengono determinati i nuovi criteri per la liquidazione delle pensioni ai superstiti.

Tale disposizione, non applicabile ai fondi integrativi come il Fondo speciale di che trattasi, deve tuttavia intendersi richiamata dall'articolo 94 del regolamento in vigore per il personale dell'Ente

Autonomo del Porto di Trieste, in servizio ed in pensione alla data del 1° gennaio 1978 (come indicato nell'articolo 13 della legge n.26/1987), nella parte in cui modifica, per le pensioni ai superstiti aventi decorrenza dalla data di entrata in vigore della predetta legge n.335, l'aliquota percentuale della pensione di reversibilità (dal 60 al 70 per cento) in caso di presenza di un solo figlio, minore, studente, o inabile.

Stabilisce, infatti, l'ultimo capoverso del predetto articolo 94 del Regolamento sopracitato che "L'ammontare della pensione integrativa indiretta e di reversibilità sarà determinata applicando alla pensione integrativa diretta le stesse misure percentuali previste dall'INPS per le pensioni indirette e di reversibilità.

Anche per l'anno 1995 l'Istituto ha provveduto all'erogazione dei trattamenti pensionistici liquidati a carico del Consorzio Autonomo del Porto di Genova e dell'Ente Autonomo del Porto di Trieste.

I trattamenti pensionistici in esame sono stati erogati dall'Istituto negli importi stabiliti dagli Enti portuali, rivalutati in applicazione dell'aumento della perequazione automatica come stabiliti dall'articolo 11, comma 1, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 503.

Sulla base dell'aliquota contributiva dell'8%, l'onere sopportato dal Fondo per l'erogazione delle prestazioni verrà comunicato al Ministero del Tesoro per la copertura degli equilibri gestionali come previsto dall'articolo 13 della legge n.26/1987.

Si precisa che la normativa relativa ai pensionamenti anticipati dei portuali è stata inserita nella relazione sull'evoluzione legislativa relativa a tutti i pensionamenti anticipati della Gestione degli interventi assistenziali, in quanto gli oneri ricadono sulla predetta Gestione senza interessare in alcun modo il Fondo di che trattasi.

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

SEDE CENTRALE ROMA

**FONDI DI PREVIDENZA
DELLE ISCRIZIONI COLLETTIVE**

RENDICONTO DELL'ANNO 1995

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Il rendiconto dell'anno 1995 si chiude con un risultato positivo di 279 milioni determinato da 576 milioni di entrate e 297 milioni di uscite.

Per effetto di tale risultato, il patrimonio netto al 31 dicembre 1995 ascende a 5.414 milioni.

Nella tabella che segue si riportano i risultati dei rendiconti degli ultimi cinque anni.

RISULTATI DI ESERCIZIO E SITUAZIONE PATRIMONIALE

(in milioni di lire)

a n n o	E N T R A T E	U S C I T E	RISULTATO DI ESERCIZIO	SITUAZIONE PATRIMONIALE A FINE ANNO
1 9 9 1	703	505	198	5.022
1 9 9 2	325	410	-85	4.937
1 9 9 3	458	410	48	4.985
1 9 9 4	500	350	150	5.135
1 9 9 5	576	297	279	5.414

Per favorire il commento delle principali poste di bilancio, nella pagina seguente viene riportato un apposito prospetto nel quale risultano indicati i dati sintetici relativi:

- ai valori "economici" delle entrate e delle uscite accertati per l'anno 1995 raffrontati con i corrispondenti dati ipotizzati per lo stesso anno - previsioni originarie e aggiornate - e con quelli accertati per l'anno 1994.

- alla situazione patrimoniale risultante all'inizio e alla fine degli anni 1994 e 1995.

Per una corretta lettura, comparazione e valutazione delle predette poste di bilancio si segnala l'opportunità, per i valori ipotizzati per il 1995, di fare riferimento alle previsioni aggiornate, attesi i mutamenti intervenuti nel corso dell'anno sia nel **"Quadro di riferimento normativo"** sia nel **"Quadro macro-economico"**, rispetto ai dati previsti originariamente.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	CONSUNTIVO 1994	PREVENTIVO 1995		CONSUNTIVO 1995
		ORIGINARIO	AGGIORNATO	
		(in milioni di lire)		
PATRIMONIO ALL'INIZIO DELL'ANNO				
-Avanzo.....	4.985	4.919	5.135	5.135
ENTRATE				
-Contributi datori di lavoro ed iscritti	21	22	22	19
-Redditi e proventi patrimoniali.....	379	228	256	483
-Poste correttive e compensative delle uscite.....	1	1	1	(..)
-Entrate non classificabili in altre voci.....	2	1	1	15
-Canone d'uso netto immob. strumentali.....	1	-	1	1
-Variazioni patrimoniali straordinarie.....	60	2.315	31	20
-Prelievi da riserve tecniche.....	36	-	7	38
Totale delle Entrate.....	500	2.567	321	576
USCITE				
-Spese per prestazioni istituzionali.....	134	136	132	95
-Trasferimenti passivi.....	(..)	0	0	(..)
-Spese di amministrazione.....	189	270	199	181
-Perdite su quote di partecipazioni investimenti patrimoniali unitari.....	0	0	8	(..)
-Oneri tributari.....	14	1.120	(..)	8
-Uscite non classificabili in altre voci.....	1	1	0	1
-Assegnazione alle riserve tecniche.....	12	15	9	12
Totale delle Uscite.....	350	1.542	348	297
RISULTATO DELL'ESERCIZIO				
-Avanzo (+); Disavanzo (-)	150	1.025	-27	279
PATRIMONIO ALLA FINE DELL'ANNO				
-Avanzo.....	5.135	5.944	5.108	5.414

(..) importo di ordine inferiore a 0,5 milioni.

Per le partite di entrata e di uscita maggiormente significative, si forniscono le seguenti precisazioni.

CONTRIBUTI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E DEGLI ISCRITTI - Accertati in 19 milioni, rappresentano unicamente i contributi versati dal Registro Navale Italiano.

REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI - Ascendono nel complesso a 483 milioni con un incremento di 104 milioni rispetto all'esercizio precedente da attribuire alle maggiori disponibilità del Fondo. la maggior parte delle quali è stata utilizzata dall'Istituto per anticipazioni alle gestioni deficitarie che hanno corrisposto interessi calcolati al tasso del 9,038 per cento.

Tale tasso, fissato con propria deliberazione dal Consiglio di amministrazione, è stato commisurato al rendimento netto dei BOT annuali relativi all'asta di fine dicembre 1994, ipotizzando un investimento effettuato al 1° gennaio 1995.

ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI - Ammontano nel complesso a 15 milioni ed attengono per la maggior parte (11 milioni) ad entrate conseguenti alla concessione di una servitu' su di un immobile di proprietà dell'Istituto.

VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE - Ascendono a 20 milioni ed attengono, essenzialmente, al plus valore derivante dalla vendita di un immobile facente parte del patrimonio unitario dell'Istituto.

PRELIEVI DA RISERVE TECNICHE E FONDI DI ACCANTONAMENTO VARI - L'importo di 38 milioni, rappresenta il prelievo dal fondo di copertura delle pensioni necessario per fronteggiare l'onere per rate di pensione sostenuto nell'anno.

SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI - Attengono all'onere per rate di pensioni e risultano pari a 95 milioni.

Nei prospetti che seguono si riporta, distintamente per categoria, l'analisi delle pensioni liquidate negli anni 1994 e 1995 e delle pensioni in corso di pagamento alla fine degli anni stessi.

PENSIONI LIQUIDATE NEGLI ANNI 1994 E 1995

ANNO	CATEGORIA	NUMERO	IMPORTO ANNUO	IMPORTO MEDIO ANNUO
1994	Vecchiaia	-	-	
	Invalidità	-	-	
	Superstiti	1	494.460	
	Totale	1	494.460	
1995	Vecchiaia	-	-	-
	Invalidità	-	-	-
	Superstiti	74	1.251.960	16.900
	Totale	74	1.251.960	16.900

PENSIONI ESISTENTI ALLA FINE DEGLI ANNI 1994 E 1995

ANNO	CATEGORIA	NUMERO	IMPORTO ANNUO	IMPORTO MEDIO ANNUO
1994	Vecchiaia	435	67.769.000	155.800
	Invalidità	63	17.681.000	280.600
	Superstiti	1.417	53.426.000	37.700
	Totale	1.915	138.876.000	72.500
1995	Vecchiaia	253	55.664.000	220.000
	Invalidità	46	17.687.000	384.500
	Superstiti	1.120	40.787.000	36.400
	Totale	1.419	114.138.000	80.400

SPESE DI AMMINISTRAZIONE - Determinate in 181 milioni, con una diminuzione di 8 milioni rispetto all'esercizio precedente, rappresentano la quota parte delle spese di amministrazione complessive attribuite alla Gestione in base ai criteri previsti dal vigente "Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi dell'INPS" che all'art. 31 stabilisce: "le spese generali di amministrazione, rilevate dall'Istituto nel loro complesso, sono ripartite fra le gestioni in base ai costi effettivamente sostenuti per ciascuna di esse. In particolare:

a) mediante attribuzione diretta per la parte individuabile e divisibile fra le gestioni;

b) mediante attribuzione proporzionale in base agli importi di cui alla lettera a) per la parte non individuabile né divisibile fra le gestioni".

Nel prospetto che segue, l'ammontare complessivo delle predette spese viene analizzato in modo disaggregato.

A G G R E G A T I	1 9 9 4	1 9 9 5
	(in milioni di lire)	
SPESE PER IL PERSONALE		
(dirette e indirette).....	106	111
SPESE PER SERVIZI AFFIDATI		
AD ALTRI ENTI (dirette):	57	40
-Amministrazione Poste.....	48	32
-Banche.....	9	8
-S.C.A.U.	-	-
-Altri Enti.....	-	-
SPESE POSTALI, TELEGRAFICHE E TELEFONICHE.....	6	6
ILLUMINAZIONE, FORZA MOTRICE, RISCALDAMENTO, PULIZIA, VIGILANZA, MANUT/NE E ADATTAMENTO STABILI	13	13
SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI.....	-	-
SPESE LEGALI.....	-	-
SPESE PER SERVIZI INFORMATICI.....	7	6
(comprese quote ammortamento)		
ALTRE SPESE.....	10	9
T O T A L E.....	199	185
<i>meno RECUPERI.....</i>	<i>1</i>	<i>2</i>
<i>meno RESIDUI INSUSSISTENTI.....</i>	<i>9</i>	<i>2</i>
T O T A L E N E T T O.....	189	181

RISULTATO DI ESERCIZIO - L'esercizio 1995 - come già detto in premessa - si riassume in un complesso di entrate per 576 milioni e di uscite per 297 milioni con una eccedenza delle entrate di 279 milioni che costituisce l'avanzo economico.

Nel prospetto che segue viene evidenziata la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi all'inizio ed alla fine del 1995.